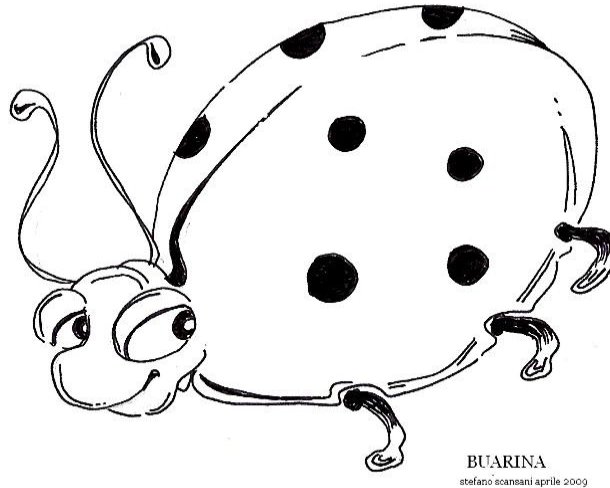


## TAVOLA IV

# BUÀRINA DAL SIGNÓR



**B**uarina dal Signor (Bovarina Milanista Elegans). Lo freddo inverno érasene ito senza verun rimpianto tra la popolation de' villani ch'auewan bruciato starri et starri de legno raccattato tramite sgarbatelli, trappe, stlinni et qualch'olmo seccatosi per la siccità estiva infra le piantate. Lo primo vere, quinci, era arivato satisfacendo lo sospirato desiderio de li villani tutti, homini et femine.

Ne lo nostro diuturno peregrinare erauam giunti, transitando per Schivenoglia, nella Pieve di Coriano. Quivi stassi l'Abazzia di Matilde de' Canossa, la Gran Contessa, di cui auewam udito meravigliosi giudizi, architettonomicamente parlando, da tal Ninus Pellicani che girava la penisula italica godendo de le rovine greche et romane et de le opere di sommi architetti quali tal Brunelleschi e tal Bernini, et abilissimi capomastri, erette ne le grandixime civitas in questi nostri anni che, non abbiám vergogna alcuna, nel nomarli Rinascimento.

Est inane compito decrittare l'Abazzia de la Pieve di Coriano. Stassi semplicemente divina!

Mentr'incantati miravam lo monumento, a lo mio Magister, su la manica manca de lo paludamento, posassi mirabile insecto che subitamente fomentò allegrezza in nui.

Picciol, col sembante di mezza sfera colorata di vivo carminio et puntolini nigri sparsi in sur lo liscio pastrano, misedi a passeggiar sovra lo paludamento magistrale. Le ali, dure, qual di corame facte, covrono lo picciolo corpo, difendendose da altri voraci volatili i quali, una volta saggiato l'insecto, non l'attaccan un'altra volta auendo douto isputtarlo la prima. Nel mentre che osservauam, curiosi, la picciolissima bestiola, un ortolano che, poco discosto, lavorava lo suo poderino, volle spiegarci la grandixima utilitate dell'insecto. Rhemus Zaninus, talmente nomavasi l'ortolano, a nui dixit che la "buarina dal Signor" utilmente viveva difendendo le culture da lui medesimo seminate, dalli pulgoni nigri et altri quasi invisibili animaletti che compromettono la maturazione de le derrate agricole. Dixit che allorché la "buarina dal Signor" sia toccata da dito umano, ella ripiega gambette et cornetti et emette da li fianchi sui un umore giallum et pestilenziale lo qual stassi la sua difesa, et pure abbi gusto talmente amaro et odore nauseabundus da esser odiata da li altri volatili. Da le sue uova, di color rosso et rancione, poste sur le foglie, verso la fin de Maggio, nascon verminini nigri che comincian a vivere indove s'annidan li pulgoni che, da li verminini, son divorati a crepappelle.

Intimamente meravigliati per tal dovizia di particolari espressici, un poco ristammo, et quinci et quindi ci avviam verso Mulo, colà chiamati per osservar bestia inconnuta a lo volgo intero. Prima di lasciar nui, l'ortolan riferì che a Pieve di Coriano così s'invocava lo bello tempo:

Buarina dal Signor  
prega Dio ch'a végna al sol.  
Prega Dio ch'al végna prèst...  
eccul là ch'al végna adèss!